

**LEGGETE IL TERZO ARTICOLO DELLE RIVELAZIONI DEL PROF. ALIGHIERO TONDI**

**Italia-Inghilterra 1-1**

In prima, terza e quarta pagina  
i servizi dei nostri inviati speciali

Martin · Signori · Asmodeo

# **L'Unità**

DEL LUNEDI

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 8 (126)

LUNEDI' 19 MAGGIO 1952

\*

Una copia L. 25 . Arretrata L. 30

**La 2<sup>a</sup> tappa del "Giro..:**

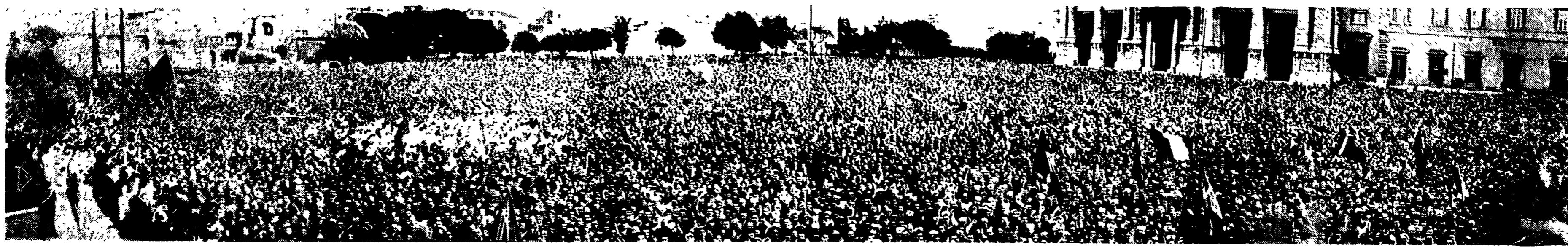
**VINCE IN VOLATA CONTERNO**  
**NUOVA "MAGLIA ROSA" - KOBLET**  
**E MINARDI IN GRAVE CRISI**

Leggete in 4. pag. il servizio di CAMORIANO

**IN UN GRANDIOSO COMIZIO DI FRONTE A DUECENTOMILA ROMANI**

## **Togliatti invita a votare per la Lista Cittadina la democrazia, la concordia e la pace sociale**

Gli applauditi discorsi di Smith, Della Seta e Grisolia - Il festoso aspetto della folla



Circa duecentomila romani si sono raccolti ieri nella sconfinata Piazza San Giovanni per ascoltare Palmiro Togliatti e gli altri tre oratori della «Lista cittadina»: l'on. Smith, il sen. Della Seta e il sen. Grisolia. Questa gigantesca folla di popolo che finora nessuna forza politica era riuscita a raccogliere nella capitale, è confluita dai quartieri del centro e dalle borgate, dai paesi dei Castelli e dai villaggi dell'Agro con centinaia di bandiere tricolori, di stendardi della pace, di palloncini multicolori.

Sui palco, accanto agli oratori erano alcuni tra i principali esponenti della «Lista cittadina»: il sen. Molè, il sen. D'Onofrio, l'avv. Salvagno, l'on. Natoli, Nannuzzi, Ada Alessandrini.

Alle 18,45, quando gli ultimi cortei di popolo si accalcano verso i bordi della piazza, l'on. Tommaso Smith ha dichiarato aperto il comizio denunciando con veementi parole il sanfedismo elettorale dei democristiani e lo uso sistematico della calunnia, dell'insulto, delle violenze spietate contro le forze che si sono raccolte intorno ai sen. Nitti con l'intento di dare alla capitale di Italia un'amministrazione onesta e democratica.

Subito dopo ha preso la parola il senatore repubblicano Della Seta. Tra i calorosi consensi della folla egli ha dichiarato di confermare la sua piena adesione alla «Lista cittadina» nel no-

me delle tradizioni garibaldine e mazziniane.

Un nuovo caldo applauso ha accolto quindi alla tribuna il senatore Grisolia. Nel ribadire i motivi che hanno indotto i socialisti ad aderire alla «Lista cittadina», l'oratore ha ricordato l'iniziativa di Nitti per la concordia e la distensione alla politica costantemente seguita dai socialisti e dai comunisti dalla Liberazione ad oggi, e ha invitato gli elettori a far giustizia degli insulti e delle volgarità dei clericali, mandando in Campidoglio gli uomini che vogliono riportare l'amministrazione comunale di Roma alle tradizioni gloriose del Blocco Nathan.

A questo punto, erano le 19,45, si è avvicinato al microfono il compagno Palmiro Togliatti. Nella piazza e risuonato un applauso scrosciante che si è prolungato per qualche minuto.

### **Parla Togliatti**

Cittadini di Roma — ha iniziato Togliatti — permettetemi di dirvi, cominciando, che questa competizione elettorale, si svolge in condizioni «strane, vorrei dire perfino bizzarre, almeno se vi vuol dare

(Continua in 5. pagina 1, colonna)

scelgere gli amministratori della loro città, tenendo conto dei loro interessi e scegliendo quegli uomini di cui sono sicuri che li sappiano rappresentare bene e onestamente difendere gli interessi di tutta la cittadinanza.

Così anche questa campagna per le elezioni amministrative in una parte sola d'Italia è diventata una specie di sconvolgimento politico. Sembra che il giorno delle elezioni dovrà decidere di cosa la vita del Paese.

E' un fatto simile, badate, lo abbiamo avuto già l'anno passato; lo abbiamo avuto in una regione,

nel 1948, e secondo la Costituzione doveremo averlo di nuovo l'anno prossimo. Nel 1952, al termine del mandato della Camera dei deputati.

Ogni volta che una competizione elettorale anche la più limitata si impegna, sentite il Presidente del Consiglio proclamare che questa è la volta decisiva; questa è la battaglia che decide tutto. E dietro di lui i propagandisti suoi, la sua Azione Cattolica, i suoi comitati ci «tutte le altre forze che lo sostengono appena il fuoco per

attaccare quel reparto qualche punto debole, tranquillamente le sue scarpe da ginnastica nel complesso è piaciuta, sebbene al chiude perché difficilmente — che, tecnicamente la tattica del suo fututo — un altro giocatore di bombardamento non sia sembrato pre più pericoloso.

Abbiamo incominciato con Piola a complessa tutta la squadra italiana, ad eccezione di Cappello e in parte di Manente, ha giocato a fondo per 90 minuti e non si è troppo scoraggiato quando — dopo pochi secondi — il massiccio e biondissimo Broadis, in quel periodo la principale nostra si guadagnava il gol abbastanza soddisfacente di Boniperti, che non si riusciva a segnare a Garret. Invece Pandolfi, il lento a mettersi in moto non aveva ancora preso quota, mentre Cappello, che sembrava spiritualmente assente, quanto il lento Amadei, erano del tutto negativi.

Dietro a questi uomini, il presente Ferrario incominciava a fare vedere il suo notevole valore, frenando e maltrattando in taluni episodi Loj-

house; ai suoi tali il brillante Piccioli, dalla sua faccia di solito

Manente si battevano degnamente

ebbero avversario in Broadis e in

Pearson due difensori avversari da

controllare. Infine in difesa le cose

andavano abbastanza bene con un

Moro in splendida giornata, tanto

sulle palle basse che su quelle alte,

con un Giovannini che anche senza

inutili rudenze dimostra di essere

in grado di imbrigliare il giovane

Elliott. Soltanto il lavoro di Manente non poteva. Però Manente dovera

tedersela con quel Tom Finney che

ne sa sempre una più del diavolo.

Il tempo non poteva dure ad

aiutato dall'altra sinistra Cappello,

che però si battevano degnamente

ebbero avversario in Broadis e in

Pearson due difensori avversari da

controllare. Infine in difesa le cose

andavano abbastanza bene con un

Moro in splendida giornata, tanto

sulle palle basse che su quelle alte,

con un Giovannini che anche senza

inutili rudenze dimostra di essere

in grado di imbrigliare il giovane

Elliott. Soltanto il lavoro di Manente

non poteva. Però Manente dovera

tedersela con quel Tom Finney che

ne sa sempre una più del diavolo.

Il tempo non poteva dure ad

aiutato dall'altra sinistra Cappello,

che però si battevano degnamente

ebbero avversario in Broadis e in

Pearson due difensori avversari da

controllare. Infine in difesa le cose

andavano abbastanza bene con un

Moro in splendida giornata, tanto

sulle palle basse che su quelle alte,

con un Giovannini che anche senza

inutili rudenze dimostra di essere

in grado di imbrigliare il giovane

Elliott. Soltanto il lavoro di Manente

non poteva. Però Manente dovera

tedersela con quel Tom Finney che

ne sa sempre una più del diavolo.

Il tempo non poteva dure ad

aiutato dall'altra sinistra Cappello,

che però si battevano degnamente

ebbero avversario in Broadis e in

Pearson due difensori avversari da

controllare. Infine in difesa le cose

andavano abbastanza bene con un

Moro in splendida giornata, tanto

sulle palle basse che su quelle alte,

con un Giovannini che anche senza

inutili rudenze dimostra di essere

in grado di imbrigliare il giovane

Elliott. Soltanto il lavoro di Manente

non poteva. Però Manente dovera

tedersela con quel Tom Finney che

ne sa sempre una più del diavolo.

Il tempo non poteva dure ad

aiutato dall'altra sinistra Cappello,

che però si battevano degnamente

ebbero avversario in Broadis e in

Pearson due difensori avversari da

controllare. Infine in difesa le cose

andavano abbastanza bene con un

Moro in splendida giornata, tanto

sulle palle basse che su quelle alte,

con un Giovannini che anche senza

inutili rudenze dimostra di essere

in grado di imbrigliare il giovane

Elliott. Soltanto il lavoro di Manente

non poteva. Però Manente dovera

tedersela con quel Tom Finney che

ne sa sempre una più del diavolo.

Il tempo non poteva dure ad

aiutato dall'altra sinistra Cappello,

che però si battevano degnamente

ebbero avversario in Broadis e in

Pearson due difensori avversari da

controllare. Infine in difesa le cose

andavano abbastanza bene con un

Moro in splendida giornata, tanto

sulle palle basse che su quelle alte,

con un Giovannini che anche senza

inutili rudenze dimostra di essere

in grado di imbrigliare il giovane

Elliott. Soltanto il lavoro di Manente

non poteva. Però Manente dovera

tedersela con quel Tom Finney che

ne sa sempre una più del diavolo.

Il tempo non poteva dure ad

aiutato dall'altra sinistra Cappello,

che però si battevano degnamente

ebbero avversario in Broadis e in

Pearson due difensori avversari da

controllare. Infine in difesa le cose

andavano abbastanza bene con un

Moro in splendida giornata, tanto

sulle palle basse che su quelle alte,

con un Giovannini che anche senza

inutili rudenze dimostra di essere

in grado di imbrigliare il giovane

Elliott. Soltanto il lavoro di Manente

non poteva. Però Manente dovera

tedersela con quel Tom Finney che

ne sa sempre una più del diavolo.

Il tempo non poteva dure ad

aiutato dall'altra sinistra Cappello,

che però si battevano degnamente

ebbero avversario